

Concittadini!

La nostra Fiume ha vissuto tristi ore: soldati di una Nazione per la quale durante la guerra avevamo tremato, sofferto ed esultato, ripudiando ogni sentimento di affinità nazionale con noi e nello stesso tempo dimenticando il loro doveri di ospiti nostri, ci hanno offeso nel più puro dei sentimenti.

Voi avete reagito agli insulti ed alle aggressioni dopo aver molto già sopportato; nessuno potrebbe dar torto a voi senza dar torto agli uomini in genere quando essi difendono la propria dignità.

Oltre la legittima difesa la vostra azione non è andata e non deve andare: noi non fummo né siamo guidati da nessun odio e sentiamo soltanto il dolore di veder contro di noi coloro che eravamo certi di veder con noi per la gloria, per la grandezza e per le speranze della stirpe latina.

Nel più aspro momento della vostra reazione i soldati d'Italia, accorsi per l'ordine, hanno calmato la vostra collera, perché voi avete detto: Noi dobbiamo obbedire e noi obbediamo ai nostri fratelli! Queste parole deve udirle e comprenderle il mondo.

Promettete dunque che di nessun torto vi macchierete voi, che per il senno politico e per il sentimento nazionale siete ammirati da tutti. Frenate il vostro animo e mantenetevi calmi; pensate che nulla deve offuscare la luce gloriosa che ci guida verso la meta sospirata; e a chi mostra di non saper comprendere l'altezza dell'animo vostro gridate soltanto:

Italia! Italia! Italia!

IL COMITATO DIRETTIVO DEL CONSIGLIO NAZIONALE

FIUME, li 7 Luglio 1919.

Il vice-presidente:

Dott. I. GAROFOLO.

Stabilimento Fiume-Lithografico di L. Mazzoni - Fiume

